

ROTARY CLUB TRENTO
Fondazione: 5 luglio 1949
Distretto 2060

Sede del Club: Grand Hotel Trento
Via Alfieri 1 - 38122 Trento (TN)
Segr. telefonica +39 0461 1865765
Fax +39 0461 985028
eMail: trento@rotary2060.org

Anno Rotariano 2018-2019
Presidente: Massimo Fedrizzi

Bollettino N. 25 - 04 feb 2019

Redazione: Giuseppe Angelini, Fabio Bernardi

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

"La finanza provinciale"
Dott. Paolo Nicoletti
Direttore Generale PAT

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lun 11 feb 2019 ore 19.30

Grand Hotel Trento

"La Corte costituzionale
raccontata da un suo giudice"

Avv. Daria de Pretis

Membro Corte Costituzionale

Sab 16 feb 2019 ore 10:00

Brunico - Intermeeting tra RC
Monaco di Baviera Nymphenburg e
gli amici rotariani italiani

Lun 18 feb 2019 ore 19.30

Grand Hotel Trento

Dott. Alex Pellicani - Direttore
Generale Università di Trento

Ven 22 feb 2019 ore 12.30

ENAIIP Tesero

Premio Micheletti

Sommario

La finanza provinciale	1
Interclub Curling Innsbruck	7
C'è vita oltre lo zucchero	8
Despina, storie dall'esodo	8
Interclub RC Padova Nord	8



Web:

<http://trento.rotary2060.org>

Facebook:

<https://www.facebook.com/rctrento>

Instagram:

<https://www.instagram.com/rctrento>

PARTECIPAZIONE**Soci presenti:**

Angelini, Arreghini, Barbareschi, Benassi, Bernardi, Casagrande, Codroico, Conci, Corradini, Dalle Nogare, Dalsasso, de Pretis, Dusini, Eccher Claudia, Eccher Claudio, Endrici, Fattinger, Fedrizzi, Forno, Francesconi, Frattari, Hauser, Lunelli G., Lunelli M., Magagnotti, Merzliak, Niccolini M., Niccolini R., Nicoletti, Pizzini, Postal G., Postal M., Pozzatti, Radice, Rigotti, Ruggiero, Sampaolesi Raffaello, Sartori M., Stefenelli, Tonon.

Gentili signore/i:

Benassi, Paolo De Martinis (Forno).

Ospiti del Club:

Toller Elisabetta (Rotaract), Herbert Mueller (RC Kempten), Antonio Accetturo (Banca d'Italia).

Ospiti dei Soci:

Fabio Dandrea (Pozzatti).

Interclub 29 gen 2019 – Curling Innsbruck**Soci presenti:**

Angelini, Dusini, Fedrizzi.

Auguri di compleanno a:

Michelotti: 10 febbraio
Lunelli M.: 11 febbraio
Pozzatti: 12 febbraio
Petroni: 22 febbraio

Percentuale presenze: 55%

La conviviale inizia come di consueto con il saluto alle bandiere. Il Presidente Massimo Fedrizzi relaziona sull'incontro Interclub con il RC Bressanone ad Innsbruck dove si è svolto un divertente e piacevole "torneo" di curling a sei squadre.

Ricorda quindi i prossimi appuntamenti ed introduce il relatore ed il tema della serata.

La finanza provinciale

Dott. Paolo Nicoletti - Direttore Generale PAT

Il nostro socio Paolo Nicoletti, nato nel 1959, comincia il suo percorso professionale in Provincia nel 1985 presso il Servizio organizzazione, quindi, dopo una parentesi di circa due anni presso il Mediocredito Trentino Alto Adige, al Servizio Entrate e infine al Servizio commercio in qualità di dirigente. Nel 1999 diventa Dirigente generale presso il Dipartimento turismo e commercio ampliato alla competenza dell'agricoltura nel 2012.

Vanta significative esperienze anche all'interno di enti strumentali della Provincia, quali quello in Trentino Sviluppo dove la sua specifica competenza era quella di favorire e valorizzare l'integrazione tra le attività produttive e il turismo.

Ha ricoperto l'incarico di Direttore generale della Provincia dal novembre del 2013 ed è stato riconfermato su proposta del presidente Maurizio Fugatti.

La relazione del dott. Paolo Nicoletti verte su **"La finanza della Provincia Autonoma di Trento"**.

Ricorda inizialmente la specificità della Provincia sia a livello legislativo che amministrativo.

Rappresenta una realtà quasi *"stato nello Stato"*; le uniche competenze mancanti sono ordine pubblico, giustizia e difesa.

Ovviamente questo è possibile solo grazie alle risorse finanziarie che possono essere assicurate; negli ultimi anni c'è stata una significativa contrazione.

Legislatura	Da (milioni di euro)	A (milioni di euro)	Variazione monetaria	Variazione reale
1983-1988	657	1.244	89,3%	35,3%
1988-1993	1.244	2.215	78,0%	34,7%
1993-1998	2.215	3.157	42,5%	21,0%
1998-2003	3.157	3.956	25,3%	11,5%
2003-2008	3.956	4.428	11,9%	0,8%
2008-2013	4.428	4.602	3,9%	-5,1%
2013-2017	4.602	4.415	-2,4%	-4,0%

Ricorda quindi l'evoluzione dell'autonomia finanziaria.

	PERIODO	FONTE FINANZIARIE
Fase transitoria	1972-1989	Accordo annuo con lo Stato per la quota variabile (60%) Leggi di settore (30%)
Finanza di vantaggio	1989-2009	9/10 tributi erariali
		quota variabile
		leggi di settore
		tributi propri
Finanza responsabile (responsabilità esclusiva)	Accordo di Milano 2009	9/10 tributi erariali
		tributi propri
Finanza solidale	Patto di garanzia 2014	9/10 tributi erariali
		tributi propri
		contributo solidarietà
		Alla finanza statale: 20/25% del gettito prodotto

L'accordo di Milano del 15.10.2009 definisce un innovativo modello di finanza provinciale, in una prospettiva di federalismo fiscale, delineando un sistema autonomistico che vede l'esercizio delle ampie competenze di spesa correlato ad una reale autonomia finanziaria ma anche al principio di responsabilità in ordine al reperimento delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle stesse. Gli elementi che caratterizzano il nuovo modello sono:

1. attribuzione alle Province dei **9/10 di tutti i tributi erariali di pertinenza del territorio** (IRPEF, IRES, IVA, ecc.) ad eccezione dell'IVA interna (che affluisce alla Provincia per gli 8/10 in quanto un decimo compete alla Regione), con la contestuale

soppressione delle poste che non erano più compatibili con il modello federalista (quota variabile, somma sostitutiva dell'IVA all'importazione, trasferimenti sulle leggi di settore;

2. attribuzione di **ampi spazi di autonomia tributaria** alle Province, in particolare:

- **possibilità di modificare le aliquote sui tributi propri derivati** (Irap e addizionale Irpef) e prevedere esenzioni, detrazioni e deduzioni, purché nei limiti delle aliquote superiori definite dalla normativa statale;
- **possibilità di istituire nuovi tributi nelle materie di competenza**, ivi comprese imposte e tasse sul turismo (istituita dal 1 novembre 2015), in armonia con i principi del sistema tributario statale;
- **facoltà di intervenire sui tributi erariali** (Irpef, Ires,..) ove lo Stato lo consenta, analogamente a quanto previsto per i tributi propri derivati;
- **possibilità di intervenire sui tributi comunali**, rafforzata con la legge di stabilità del 2014 che prevede la competenza esclusiva in materia di tributi locali immobiliari (istituzione dell'IMIS in luogo di IMU e TASI nonché istituzione del tributo di scopo per il finanziamento di opere pubbliche).

Conseguentemente la finanza provinciale:

- risulta alimentata quasi esclusivamente da devoluzioni di tributi erariali e da tributi propri;
- è contrassegnata da una diretta correlazione con le dinamiche dell'economia del territorio e quindi comporta una forte responsabilizzazione del sistema pubblico locale per la promozione dello sviluppo economico-sociale, anche in funzione dell'alimentazione della finanza pubblica provinciale

L'autonomia finanziaria provinciale presuppone che il bilancio provinciale si faccia carico di garantire l'esercizio delle ampie competenze giuridiche riconosciute dallo Statuto e che caratterizzano in modo speciale l'autonomia del Trentino – Alto Adige, che si declina nel sistema territoriale integrato.

**QUADRO DELLE RISORSE DEL BILANCIO 2017
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

	2017	Incidenza %
- Devoluzioni	3.636	83%
di cui:		
- quote fisse	3.231	73%
- gettiti arretrati	405	9%
Tributi propri	380	9%
Trasferimenti	205	5%
di cui:		
Stato	87	2%
Regione	21	0%
Unione Europea	50	1%
altri trasferimenti	47	1%
- Altre entrate	183	3%
TOTALE ENTRATE	4.402	100%

Già in sede di accordo del 2009 – Accordo di Milano - era stata rivista la disciplina di partecipazione della Regione e delle Province autonome agli obiettivi di perequazione e solidarietà e agli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica, in particolare con:

- la soppressione della quota variabile, della somma sostitutiva dell'Iva all'importazione e dei trasferimenti sulle leggi di settore
- l'assunzione di oneri relativi all'esercizio di funzioni delegate (per la Provincia di Trento quelli relativi all'Università degli studi di Trento) e per il finanziamento di interventi nei territori confinanti, per un importo di 100 milioni di euro per ciascuna Provincia per un importo complessivo di **568 milioni di euro**, a cui si aggiungono 518 milioni di euro della Provincia autonoma di Bolzano e 31 milioni di euro della Regione Trentino – Alto Adige, per un totale di oltre 1,1 miliardi di euro.
- il permanere dei vincoli del patto di stabilità, da definire però attraverso accordi consensuali della Regione e di ciascuna Provincia con lo Stato.

La Provincia di Trento, unitamente alla Provincia di Bolzano e alla Regione, alla fine del **2014** è divenuta ad un nuovo accordo con lo Stato, il cosiddetto "**Patto di garanzia**" che, oltre al superamento dell'ingente contenzioso in essere, ha portato alla ridefinizione delle misure del concorso della Regione e delle Province autonome agli obiettivi di perequazione e solidarietà e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica nazionale derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

La ridefinizione delle misure è funzionale a garantire certezza e programmabilità alle risorse della Regione e delle Province, che costituiscono presupposti

necessari per assicurare l'esercizio dell'autonomia finanziaria.

Nello specifico il "Patto di garanzia":

- ha definito in via strutturale il **concorso agli obiettivi di finanza pubblica della Regione e delle Province autonome** prevedendo, per la Provincia di Trento, un concorso in termini di riserve all'erario e accantonamenti che si stabilizza nel 2019 in 379 milioni di euro, con il venire meno, in particolare, delle riserve all'erario, e rimane poi fisso fino al 2022;
- ha previsto il **venire meno del patto di stabilità a decorrere dal 2018**;
- ha previsto il **conseguimento, a decorrere dal 1 gennaio 2016**, da parte della Regione e delle Province, **degli equilibri di bilancio** definiti dall'articolo 9 della legge 243/2012.
- ha recepito a livello statutario il **principio che lo Stato non può prevedere riserve erariali per il raggiungimento di obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica**, aprendo anche alla possibilità che le riserve operate negli anni dal 2014 al 2018 possano essere restituite per tranches a decorrere dal 2019
- ha disposto che **lo Stato non può modificare unilateralmente l'entità dei concorsi previsti dall'accordo** se non nell'ambito dei margini di flessibilità previsti dall'accordo medesimo.

L'accordo prevede che solo a decorrere dal 2018 e solo in presenza di eccezionali esigenze di finanza pubblica lo Stato può incrementare il contributo richiesto nella misura massima del 10% e per periodi di tempo limitati.

RIEPILOGO CONCORSI ACCORDO DI MILANO E PATTO DI GARANZIA PER IL SISTEMA REGIONALE

	2015	2016	2017	2018	2019
Trento					
accordo di Milano	568	568	568	568	568
accantonamenti	413	413	413	379	379
riserve	180	180	180	180	
totale	1.161	1.161	1.161	1.127	947
Bolzano					
accordo di Milano	518	518	518	518	518
accantonamenti	476	477	477	511	511
riserve	128	128	128	128	
totale	1.122	1.12	1.12	1.157	1.029
Regione					
accordo di Milano	31	31	31	31	31
accantonamenti	15	15	15	15	15
riserve	26	26	26	26	
totale	72	72	72	72	46
TOTALE	2.356	2.357	2.357	2.356	2.022
Totale senza l'impatto dell'Accordo di Milano	1.239	1.240	1.240	1.239	905

Concorso in termini di patto di stabilità (miglioramento rispetto al 2010)

	2015	2016	2017
Trento	655	655	655
Bolzano	867	867	867
Regione	65	65	65
TOTALE	1.587	1.587	1.587

Il "Patto di garanzia" ha individuato, quale innovazione fondamentale, il cosiddetto "sistema territoriale regionale integrato" - costituito dalla Regione, dalle Province, dagli enti locali, dai relativi enti e organismi strumentali, dalle aziende sanitarie, dalle università, dalle camere di commercio e dagli altri enti e organismi a ordinamento regionale e provinciale finanziate dalle stesse in via ordinaria – il quale concorre nel suo insieme agli obiettivi di finanza pubblica in precedenza illustrati.

In tale contesto il concorso agli obiettivi di finanza pubblica posto a carico della Regione e delle Province (in termini di saldo netto da finanziare) assume carattere di esautività per l'insieme dei predetti enti.

Il comma 4 dell'articolo 79 dello Statuto dispone infatti che:

"Nei confronti della regione e delle province e degli enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato non sono applicabili disposizioni statali che prevedono obblighi, oneri, accantonamenti, riserve all'erario o concorsi comunque denominati, ivi inclusi quelli afferenti il patto di stabilità interno, diversi da quelli previsti dal presente titolo".

In tale prospettiva le Province sono garanti del coordinamento della finanza pubblica provinciale verso lo Stato con riferimento a tutti gli enti che compongono il relativo "sistema territoriale provinciale integrato".

Nel futuro le risorse finanziarie dell'autonomia e le risorse disponibili si possono così ipotizzare:

	Media (2014-2018)	2019	2020	2021	Media (2019-2021)
Avanzo di amministrazione	126,6	0,0	0,0	0,0	0,0
Devoluzioni di tributi erariali	3.190,3	3.523,4	3.556,5	3.570,8	3.550,2
di cui ex risorse all'erario		116,0	116,0	116,0	
Tributi propri	414,5	428,4	422,1	453,9	434,8
Totale devoluzioni + tributi propri	3.604,9	3.951,8	3.978,6	4.024,7	3.985,0
Gettiti arretrati	488,1	326,4	233,5	180,0	296,6
Altre entrate	474,4	445,4	381,0	349,2	391,9
TOTALE RISORSE PAT	4.693,9	4.723,6	4.593,1	4.553,9	4.623,5
Risorse che non transitano sul bilancio della Provincia (*)	138,0	97,1	97,1	72,1	88,8
TOTALE RISORSE	4.831,9	4.820,7	4.690,2	4.626,0	4.712,3
- accantonamenti per manovre Stato (**)	283,6	281,4	289,4	299,9	290,2
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	4.548,3	4.539,3	4.400,8	4.326,1	4.422,1

IL SISTEMA TERRITORIALE DEL TRENTINO

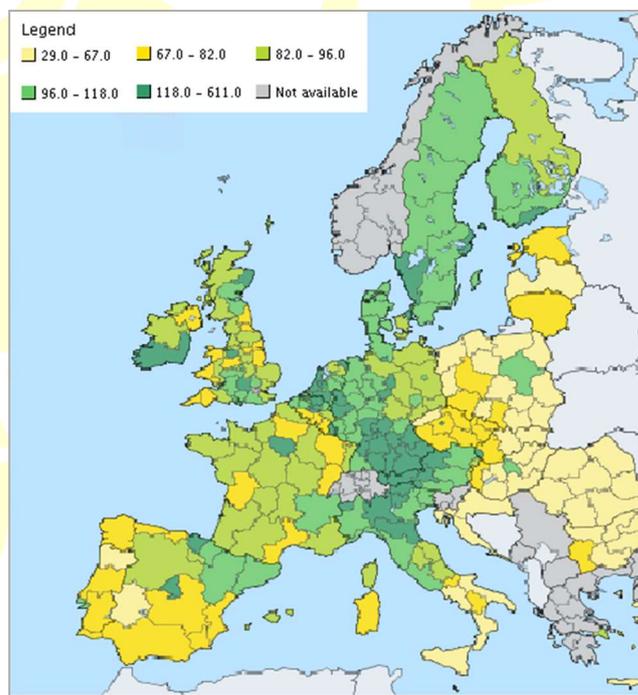
PUNTI DI FORZA	
Elevati livelli di benessere	<i>Pil pro capite in PPS superiore di circa il 23% rispetto alla media europea e del 28% rispetto alla media nazionale</i>
Elevato investimento in Ricerca e Sviluppo	<i>1,84% del Pil, superiore alla media italiana (1,31%) e al 2° posto in Italia dopo il Piemonte (2,03%)</i>
Punte di eccellenza scientifica degli enti di ricerca e dell'Università	<i>al 1° posto fra le università di medie dimensioni e al 2° posto per l'indice di attrattività in Italia e fra le prime 200 università al mondo</i>
Buoni livelli di scolarizzazione e di istruzione secondaria ed elevati livelli di competenza degli studenti	<i>tasso di scolarizzazione pari all'87,5%, superiore di 8 punti percentuali rispetto alla media italiana</i>
Elevato grado di coesione sociale	<i>al 2° secondo posto in Italia per la partecipazione sociale (38,3%), superiore di 15 punti percentuali rispetto alla media italiana</i>
Contenuti livelli di povertà e di grave deprivazione materiale	<i>al penultimo posto in Italia con una quota pari al 13,6%, all'incirca la metà della media europea</i>
Elevata produzione di energia da fonti rinnovabili	<i>al 2° posto in Italia, con un ampio superamento del fabbisogno del territorio (163,4%)</i>
Ottimo posizionamento nella gestione dei rifiuti	<i>al 1° posto in Italia, con un valore pari al 71,3%, 26 punti percentuali sopra l'Italia</i>

PUNTI DI DEBOLEZZA	
Limitata internazionalizzazione del sistema produttivo trentino	<i>incidenza delle esportazioni sul Pil pari al 18%, circa la metà del valore che si registra in Veneto e in Emilia-Romagna</i>
Dimensione media aziendale piccola	<i>In linea con la media italiana</i>
Contenuto dinamismo imprenditoriale	<i>Tasso di natalità delle imprese più contenuto dell'Italia, della Lombardia e dell'Emilia-Romagna</i>
Incidenza contenuta del settore manifatturiero e sovradimensione del settore delle costruzioni	<i>Alcuni punti percentuali di valore aggiunto per il settore manifatturiero più contenuto dell'Italia e dell'Europa</i>
Scarsa incidenza dei settori a più elevata intensità tecnologica	<i>Specializzazione produttiva più bassa dell'Italia e delle regioni limitrofe, anche se in recupero</i>
Criticità nel mercato del lavoro per le classi di età più giovani	<i>Occupati che invecchiano con tassi di occupazioni relativi in aumento che rallentano il ricambio generazionale</i>
Diverso grado di partecipazione per genere al mercato del lavoro, alla vita politica e a ruoli di dirigenza	<i>Valore più contenuto rispetto alle regioni del Nord</i>

Moderate tensioni, crescenti in prospettiva, nella struttura demografica	<i>Buon posizionamento in Italia, ma oltre la metà della graduatoria in Europa per il tasso di fecondità totale</i>
--	---

IL BENESSERE ECONOMICO MISURATO TRAMITE IL PIL PRO-CAPITE

Alto Adige	43.400
Lombardia	37.300
Austria	37.200
Danimarca	36.100
Germania	36.000
Svezia	36.000
Trentino	35.600
Emilia-Romagna	35.300
Nord-Est	33.900
Veneto	32.300
Francia	30.400
Unione Europea	29.200
Italia	28.200



LA DINAMICA DELLE RISORSE

- La finanza derivata dipende dalle scelte del governo nazionale
- È incentrata sui gettiti fiscali
- È assoggettata a vincoli costituzionali (pareggio strutturale, potere di coordinamento statale della finanza e del sistema tributario, concorso agli obiettivi di solidarietà e perequazione).

Le risorse della Provincia **crescono** quando:

- L'economia provinciale è in sviluppo;
- Aumenta la pressione fiscale nazionale o locale;
- Migliora il contrasto all'evasione/elusione;
- Il governo non richiede concorsi aggiuntivi (riserve erariali, accantonamenti, contributi finanziari, etc.);
- Concorrono fonti straordinarie/una tantum.

Le risorse della Provincia **diminuiscono** quando:

- la congiuntura è negativa;
- le politiche finanziarie riducono la pressione fiscale nazionale o locale;
- si attenuano le azioni di contrasto all'evasione / elusione fiscale;
- le politiche nazionali richiedono concorsi aggiuntivi a carico della finanza provinciale;
- cessano o si riducono le fonti straordinarie / una tantum.

AZIONI PER CONTRASTARE LA RIDUZIONE DELLE RISORSE

La strategia della Provincia deve essere orientata alla produzione delle risorse attraverso:

- **quadro unitario risorse pubbliche e del risparmio del territorio;**
- **politiche di sviluppo dell'economia;**
- utilizzo dei nuovi poteri in materia di **tributi propri provinciali** trasformandoli da strumento per integrare le risorse in fattore di competitività territoriale;
- attivazione di strumenti di **partenariato pubblico e privato** coerenti con criteri di decontabilizzazione secondo Eurostat;
- coinvolgimento delle risorse e del **risparmio privato** del territorio nel finanziamento di investimenti pubblici e progetti di sviluppo del territorio;
- riorganizzazione e innovazione del **sistema creditizio locale;**
- politiche di **dismissione del patrimonio pubblico** non più utilizzato per finalità istituzionali;
- revisione politiche in materia di **tributi locali e tariffe** per accrescere la responsabilità degli enti e quella degli utenti;

- **coinvolgimento degli enti locali nei processi di sviluppo.**

Il futuro della Provincia si può riassumere nello slogan: *"Coesione è competizione"* in cui la vocale fa da ponte tra due concetti distanti se non antitetici, ma che può sancire non solo un legame ma un collegamento sostanziale che, oltre alla semplice coesistenza, arriva nel nostro modello di economia e di società fino all'identificazione.

Segue un vivace ed interessante scambio di opinioni ed integrazione di informazioni tra il relatore ed alcuni ospiti tra cui Raffaello Sampaolesi, Antonio Accetturo, Giorgio Postal, Lino Benassi e Claudio Eccher.

Il Presidente conclude la serata ringraziando tutti gli intervenuti e consegnando al relatore una preziosa realizzazione orafa di Giorgio Chiarcos.



Interclub Curling Innsbruck

Mar 29 gen 2019 - Innsbruck

Interclub con partita di Curling organizzato dal RC Innsbruck in presenza del RC Bressanone e del nostro Club.

All'incontro erano presenti il nostro Presidente Massimo Fedrizzi, il segretario Giuseppe Angelini e l'amico Walter Dusini.

Serata molto piacevole con l'incontro alle ore 18.00 per una simpatica partita di 8 squadre miste di Curling, composte da rotariani provenienti dai 3 Club, che si sono avvicendate sul ghiaccio.

Massimo ha esibito grandi doti di giocatore di Curling, diventando la colonna portante della sua squadra che si è piazzata ai primi posti.

Dopo la partita una piacevole conviviale nel deck a fianco del campo di gioco, in presenza di una quarantina di rotariani.

Ritorno a Trento a tarda sera.

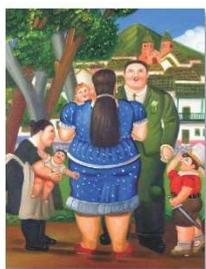


Comunicazioni

C'è vita oltre lo zucchero

Luoghi comuni, credenze e realtà a confronto"

L'Associazione Mafalda Trento invita alla conferenza **"C'è vita oltre lo zucchero? Luoghi comuni, credenze e realtà a confronto"** che si terrà venerdì 15 febbraio 2019 ad ore 19.30 al Grand Hotel - Trento.



 **C'È VITA OLTRE LO ZUCCHERO?**
Luoghi comuni, credenze e realtà a confronto.

Intervengono:
dott.ssa Tiziana Romanelli
dott. Massimo Orrasch
dott.ssa Giovanna Carla Arfiero
Centro Diabetologico Ospedale Santa Chiara di Trento
venerdì 15 febbraio 2019 - ore 19.30
Grand Hotel Trento, Sala Depero - Piazza Dante nr. 20
ENTRATA LIBERA

È un evento che Associazione Mafalda Donne Trento ha promosso con la volontà di creare un'occasione informativa sul diabete, una patologia in costante aumento e di cui non si parla mai abbastanza.

L'incontro, ad ingresso libero, avrà come relatori tre nomi importanti della sanità trentina: interverranno infatti la dott.ssa Tiziana Romanelli, il dott. Massimo Orrasch e la dott.ssa Giovanna Carla Arfiero del Centro Diabetologico dell'Ospedale Santa Chiara di Trento.

Grazie ai loro significativi contributi sarà possibile acquisire una maggiore conoscenza della malattia, apprendere notizie utili sul modo corretto di alimentarsi e avere indicazioni sull'importanza dell'attività fisica.

Si tratta di un'iniziativa destinata trasversalmente a tutti, che fornirà spunti preziosi sia per la gestione del diabete sia per un'opportuna prevenzione.

Al termine della conferenza, chi lo desidera, può fermarsi per condividere un momento di socialità e convivialità. La prenotazione della cena, del costo pro-capite di 30,00 euro, può essere effettuata contattando i numeri 0461 235965 o 348 9524223.

Despina, storie dall'esodo

Il nostro socio Luca Pianesi ci ha segnalato per **mercoledì 13 marzo 2019 ore 20.30 presso il Teatro Cuminetti** (Via Santa Croce 67 – Trento) la proiezione di un documentario sull'esodo dei migranti verso l'Uganda raccontato in prima persona attraverso le storie di tre donne.

La guerra civile in Sud Sudan ha generato un continuo flusso di rifugiati verso l'Uganda arrivando a superare il milione di persone.

Da un'inchiesta giornalistica di Marco Gualazzini e Daniele Bellocchio è nato un reportage in cui si dà voce alle persone: *"Vedere gli effetti, per capire le cause"*.



DESPINA
STORIE DALL'ESODO

Storie di donne che fuggono dalla guerra in Sud Sudan

 
Respect - Care

Mercoledì 13 marzo 2019
ore 20.30 **Teatro Cuminetti**
Via Santa Croce 67 - Trento

Proiezione del documentario
DESPINA - STORIE DALL'ESODO
di un'inchiesta giornalistica
di Marco Gualazzini e Daniele Bellocchio

Intervengono:
DANIELE BELLOCCHIO - reporter freelance
DEBIBETTE ROCCO - direttrice di ACSI
SARAH SCHIVALLI - corrispondente
di guerra e autrice di "Dove il tempo"

Moderato e chiuso
LUCA PIANESI direttore del "Bollettino"

Interclub RC Padova Nord

La carissima Adina Zanin, Presidente del RC Padova Nord e moglie del nostro amico Claudio Eccher, ci invia alla visita della città di Padova **sabato 23 marzo 2019**.

Il programma è molto interessante in quanto prevede:

- Visita alla Cappella degli Scrovegni – 40 minuti con Giotto.
- Visita al Palazzo del Bo, sede dell'Università di Padova facoltà di Giurisprudenza.
- Pranzo.
- Visita alla città.

La visita guidata di Palazzo Bo prevede la visita guidata dei Cortili (con le opere d'arte in essi contenute), della "cucina anatomica" e del Teatro Anatomico. Saranno inoltre visitati l'Aula Magna Galileo Galilei, la Sala dei Quaranta, la Sala di Medicina.

Gli interessati possono segnalare l'adesione all'indirizzo della segreteria trento@rotary2060.org.